

**I NUMERI** 36 NUOVI POSITIVI

Il bollettino di ieri ha registrato 36 nuovi casi di positività al virus, di questi 25 sono persone sintomatiche

I TERRITORI CASI IN VARI COMUNI

Positivi in vari territori: 6 Bertinoro, 1 Premilcuore, 4 Forlimpopoli, 4 Predappio, 3 a Meldola e i restanti a Forlì



Ospedali Privati, crescono i positivi «La situazione è sotto controllo»

FORLÌ

Crescono i casi di positività all'interno del gruppo Ospedali Privati Forlì. Dopo i primi dipendenti contagiati nei giorni scorsi, sono emersi nuovi positivi. In particolare si tratta di quattro medici, tre infermieri e due operatori socio sanitari e a questi si aggiungono anche tre pazienti.

«In questa situazione bisogna tenere conto di molte variabili, per questo motivo abbiamo sottoposto a tamponi tutti – spiega il direttore del gruppo, Davide Dell'Amore -. Non è il numero dei positivi a preoccupare, bisogna effettuare più screening possibili così da individuare prima gli asintomatici che possono diffondere il virus, oltre al fatto che con questa pratica si evita di far vacillare il funzionamento degli ospedali».

Non a caso, per prassi gli operatori sanitari di Villa Serena e Villa Igea vengono controllati ogni 14-15 giorni, anziché 30 come invece è previsto. «Per il momento tra i dipendenti non abbiamo nessun caso di positivi sintomatici, la situazione è sotto controllo – precisa il direttore -. Nello specifico si tratta di quattro medici, tre infermieri e due operatori socio sanitari e tutti asintomatici. Per questi dipendenti di Villa Igea è prevista la quarantena di dieci giorni e se il tampone dovesse essere negativo possono tornare in servizio. Siamo, invece, in attesa dell'esito dell'esame di un'infermiera di sala operatoria che si è relazionata con una nostra degente, nonché sua parente, risultata positiva al covid dopo aver manifestato qualche linea di febbre. Al momento la paziente è



Davide Dell'Amore, direttore del gruppo Ospedali Privati Forlì

**IL CONTAGIO
NELLE STRUTTURE**

Ai casi dei giorni scorsi si aggiungono quelli di 4 medici, 3 infermieri e 2 operatori socio sanitari. Positivi anche 3 pazienti

stata trasferita dall'Igiene Pubblica all'ospedale di Forlì».

La signora non è l'unica tra i degeni ad essere positiva, ce ne sono altri due provenienti rispettivamente da Bologna e Prato.

«Questi pazienti dovevano avvalersi di una prestazione fornita dalla clinica, prima di accedervi si sono sottoposti ai controlli del caso. Tampone positivo

– conclude Dell'Amore -. Anche queste due persone sono asintomatiche, al momento stiamo aspettando indicazioni da parte dell'Igiene Pubblica per poterli trasferire al loro domicilio con le apposite ambulanze. Ciò significa che da domani (oggi ndr) all'interno della struttura non ci saranno più pazienti positivi».

A tenere monitorata la situazione è anche la Cgil. «Abbiamo fatto richiesta formale per poter fare il punto con la direzione – conclude la segretaria del sindacato Maria Giorgini -. Quanto emerso ci preoccupa perché durante la prima fase dell'emergenza Villa Serena fu uno dei primi focolai dalla quale poi derivarono una serie di altri contagiati anche alle case di riposo».

ELEONORA VANNETTI



Bambini in una classe elementare FOTO FABIO BLACO

Sei positivi nel Gruppo Alpini Gli altri sono amici o familiari

Accertati casi tra coloro che hanno partecipato a un ritrovo del sodalizio di Forlimpopoli

FORLIMPOPOLI

Continua ad essere monitorato il focolaio che a Forlimpopoli ha visto coinvolti un paio di ritrovi del Gruppo Alpini con una ventina di persone risultate positive al coronavirus. Del sodalizio delle penne nere artusiane ci sono sei persone attualmente con l'infezione da Covid-19, ma solo uno avrebbe partecipato ad un pran-

zo domenicale insieme ai compagni, mentre gli altri cinque sarebbero già risultati malati prima dell'incontro e quindi non erano presenti. Un incontro al quale erano invitati anche familiari e amici del gruppo Alpini. Una decina di persone che hanno partecipato a quell'incontro sono risultate positive proprio tra queste. Ovviamente impossibile accertare dove abbiano contratto il virus. Inconsapevolmente potrebbe esserci stato qualcuno che senza saperlo aveva già il Covid-19 senza avere i sintomi della positività: ad esempio un partecipante ha detto di aver avuto

un po' di febbre nelle giornate precedenti e di non averci fatto caso perché era passata. Anche in questo caso collegamenti sono difficili. Un pranzo sociale al quale sarebbero state presenti circa 50 persone e nel quale sono state rispettate tutte le norme anti contagio, con tanto di descrizione di dove le persone erano sedute, nomi, numeri di telefono, tutto materiale che è stato consegnato all'Ausl per permettere di contattare tutti i presenti. Alla fine una ventina di persone sono risultate positive al coronavirus dopo i tamponi effettuati dal Servizio di igiene pubblica.



Sono sei i soci del Gruppo Alpini positivi al Covid-19

Per precauzione due persone sono state anche ricoverate in ospedale soprattutto per via dell'età avanzata. Dopo la scoperta del focolaio tutti gli altri componenti del Gruppo alpini che ave-

vano avuto contatti sono stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi. Sei, quindi, sarebbero quindi i positivi, mentre gli altri sono legati a familiari e amici presenti al ritrovo.